

Emendamento n. 1

DECRETO-LEGGE 24 ottobre 2019, n. 123

Art. 2

Modifiche agli articoli 6 e 14 del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189

1. All'articolo 6 del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) al comma 7, e' aggiunto, in fine, il seguente periodo: «I provvedimenti di cui al primo periodo prevedono una maggiorazione del contributo per gli interventi relativi a murature portanti di elevato spessore e di bassa capacita' strutturale.»;

Aggiungere alla fine: **la maggiorazione del contributo è prevista anche sugli edifici aventi murature portanti di elevato spessore in cui si procede per ricostruzione fedele con demolizione e ricostruzione.**

Motivazioni: *Ciò permette di lasciare valido l'attuale calcolo del contributo considerando le superficie nette, sia nel caso di ricostruzione ex novo che riparazione, apportando una minima modifica all'ordinanza 19/2017, evitando così l'accollo delle maggiori spese da parte dei privati, motivo per cui non vengono presentate le richieste di finanziamento presso gli Uffici Speciali Regionali.*

Emendamento n. 2

DECRETO-LEGGE 24 ottobre 2019, n. 123

Art. 2

Modifiche agli articoli 6 e 14 del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189

2. All'articolo 14 del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, dopo il comma 3 e' inserito il seguente: «3.1. Tra gli interventi sul patrimonio pubblico disposti dal commissario straordinario del Governo e' data prioritá a quelli concernenti la ricostruzione di edifici scolastici. Detti edifici, se ubicati nei centri storici, sono ripristinati o ricostruiti nel medesimo sito, salvo che per ragioni oggettive la ricostruzione in situ non sia possibile. In ogni caso, la destinazione urbanistica delle aree a ciò destinate non può essere mutata.».

Modifica: Solo in quest'ultimo caso è facoltà dell'amministrazione comunale poter mutare la destinazione urbanistica delle aree a ciò destinate.

Motivazioni: la maggior parte dei comuni ricadenti nel cratere sismico è con popolazione inferiore a 1000 abitanti e lasciare immutata la destinazione urbanistica dell'area significherebbe non utilizzarla più in quanto nell'ambito del territorio comunale non necessita la presenza di più edifici per l'istruzione. Visto anche che per la delocalizzazione dell'edificio scolastico l'Ente acquista il terreno se non di proprietà.